

Editoriale

Elezioni regionali. Che i medici dicano la loro

Tra meno di due mesi si voterà per il rinnovo di 13 Giunte regionali. Un appuntamento importante, al momento oggetto però quasi esclusivamente di polemica politica sulle alleanze e sui candidati.

E invece le elezioni regionali sono o dovrebbero essere occasione di confronto e verifica su temi e strategie molto concreti. Perché riguardano la vita dei cittadini in molti aspetti di straordinaria rilevanza. Tra questi la sanità è forse il tema principe, soprattutto dalla riforma del Titolo V in poi che ha delegato in toto alle Regioni la gestione e l'organizzazione dei servizi.

Il voto del 28 e 29 marzo stabilirà chi governerà la sanità regionale e quindi a chi andrà la responsabilità di nominare direttori generali di Asl e ospedali, di orientarne le scelte gestionali e di stendere i progetti per la qualificazione dei servizi sul territorio.

Scelte le cui ricadute riguardano i cittadini ma anche, e in prima persona, noi medici che, insieme agli altri operatori, siamo poi i veri "motori" della macchina sanitaria.

Ebbene, al momento, nessuno dei candidati in pectore o confermati ha avuto il bisogno di ascoltarci, di prendere visione delle nostre idee e suggerimenti, di valutare le nostre proposte e le nostre richieste. Se non, come già accade, ai meri fini di coinvolgerci in tour o appuntamenti elettorali finalizzati alla ricerca del consenso.

Ma cene o kermesse non bastano. Vogliamo essere ascoltati, non solo per presentare le nostre doverose rivendicazioni, ma soprattutto per offrire il nostro leale contributo alla ricerca di soluzioni e opzioni per migliorare realmente i servizi delle nostre regioni. Servizi e strutture che conosciamo bene. Con i loro pregi e le loro storiche deficienze. Che amiamo in pari misura a quanto li detestiamo laddove gestiti con incuria o inefficienza.

Detto questo, non aspettiamo passivamente di essere convocati. Alziamo la voce e facciamo arrivare fino alle sedi dei diversi comitati elettorali. Ricevere o non ricevere una risposta rappresenterà anch'esso un elemento che peserà nelle nostre scelte elettorali.

Giovanni Monni
Presidente AOGOI



**2009:
UN ANNO
VISTO DA
GYNECO**
pagine 17-19



Indice numero 1-2010

In evidenza

4 Il film della malasanità
di Cesare Fassari

5 A che gioco giochiamo?
il corsivo di Carlo Sbiroli

Il comunicato del Consiglio direttivo Aogoi

Primo piano

6 Caro ministro ti scrivo...
I rappresentanti delle più importanti associazioni mediche scrivono al neo ministro della Salute Ferruccio Fazio.
Intervengono: Amedeo Bianco, Riccardo Cassi, Massimo Cozza, Giuseppe Garraffo, Carmine Gigli e Carlo Lusenti

8 RAPPORTO SDO
L'ospedale italiano migliora la sua performance
di Ester Maragò

11 STUDIO CERM
Dentro la "scatola nera" delle differenze regionali
di Lucia Conti

Il Diario del 2009

12-16 Dodici mesi di fatti, indagini, dichiarazioni, nomine, accordi, decreti, leggi e leggine del pianeta sanità

20 La sanità in Parlamento
a cura di Mina Maisto

Professione

22 Si alla Pma in caso di malattia ereditaria, anche se la coppia è fertile
Il punto sulla nuova sentenza del Tribunale di Salerno e il commento del presidente Aogoi

23 LEGGE 40 E LEGGE 194
Quando i diritti si scontrano
di Cesare Fassari

24 Colpa medica e "rischio consentito"
di Pier Francesco Tropea

25 Quale rimprovero per il medico?
Un'analisi comparata con la dottrina inglese e tedesca
di Vania Cirese

27 AGITE
A proposito di una proposta di legge...
di Giovanni Fattorini

Rubriche

28 Meditazioni di G. Gragnaniello / **29 Fatti & Disfatti** di C. M. Stigliano / **30 Congressi**



NUMERO 1 - 2010
ANNO XXI

ORGANO UFFICIALE
DELL'ASSOCIAZIONE OSTETRICI
GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI

Presidente
Giovanni Monni
Direttore Scientifico
Felice Repetti

Comitato Scientifico
Giovanni Brigato
Antonio Chiantera
Valeria Dubini
Carlo Sbiroli
Direttore Responsabile
Cesare Fassari
Coordinamento Editoriale
Arianna Alberti
email: gyneco.aogoi@hcom.it
Pubblicità
Publiem srl
Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Perseo 10
20041 Agrate (Milano)
Tel. 039 6899791
Fax 039 6899792

Editore
Health Communication
via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma
Tel. 06 594461 - Fax 06 59446228
Progetto grafico
Giancarlo D'Orsi
Ufficio grafico
Daniele Lucia, Barbara Rizzuti
Stampa
Union Printing
Viterbo
Abbonamenti
Annuo: Euro 26. Prezzo singola copia: Euro 4
Reg. Trib. di Milano del 22.01.1991 n. 33
Poste Italiane Spa - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/03 (Conv.

L. 46/04) Art. 1, Comma 1
Roma/Aut. n. 48/2008
Finito di stampare: gennaio 2010
Tiratura 6.000 copie. Costo a copia: 4 euro
La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Organo ufficiale



Testata associata



Editore



Health Communication srl
Edizioni e servizi di interesse sanitario